

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 ASSE 3 - OBIETTIVO SPECIFICO 3.7 - AZIONE 3.7.1.
AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "SOSTEGNO ALL'AVVIO E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI CHE PRODUCONO EFFETTI SOCIALMENTE DESIDERABILI E BENI PUBBLICI NON PRODOTTI DAL MERCATO"

FAQ – Frequent Asked Question al 14/12/2022

FAQ n.1.

In riferimento alla data di scadenza della presentazione delle domande fissata alle ore 24 del 36° giorno dalla data di pubblicazione sul BURC, ovvero il 17 agosto 2020, del Decreto Dirigenziale n. 579 del 07/08/2020 di riapertura dei termini, si chiede di chiarire se i 36 giorni sono da intendersi solari e pertanto scadenza fissata alle ore 24 del 21 settembre 2020, o sono da intendersi lavorativi e dunque scadenza da considerare alle ore 24 del 3 ottobre?

RISPOSTA:

In merito alla richiesta di chiarimenti pervenuta si precisa quanto segue:
i 36 giorni, a decorrere dalla data del 17/08/2020 di pubblicazione sul BURC del Decreto Dirigenziale di riapertura dei termini n. 579 del 07/08/2020, sono da considerarsi lavorativi, pertanto la scadenza del bando è fissata per il 6 ottobre.

FAQ n.2.

Con la presente chiedo se - in merito al Bando ad oggetto - possa essere ammissibile la partecipazione di una cooperativa sociale che abbia presentato domanda di iscrizione all'albo delle cooperative sociali della Regione Campania senza averla, però, ancora ottenuta alla scadenza del bando.

RISPOSTA:

In merito alla richiesta di chiarimenti pervenuta, rappresentiamo quanto segue:
Ai sensi dell'art. 4) Requisiti di ammissibilità dell'avviso pubblico con decreto dirigenziale n. 97 del 07/02/2020, il richiedente deve possedere, **alla data di presentazione della domanda**, i seguenti requisiti di ammissibilità: "b. essere iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle imprese e attive"; c) per le cooperative sociali ed i loro consorzi, devono essere iscritte negli appositi Registri Regionali attualmente in vigore.

FAQ n.3.

CRONOPROGRAMMA - Durata progetto e cronoprogramma: Occorre contemplare sia i tempi per la realizzazione dei lavori di adeguamento/ristrutturazione, allestimento degli spazi con attrezzature ed arredi, sia i tempi di realizzazione dell'attività sociale/socio-sanitaria? Se sì, nel cronoprogramma vanno quindi inserite sia le attività propriamente finanziate dal Fesr che quelle di gestione dell'attività di progetto descritte nel formulario (non finanziate)?

RISPOSTA

In merito alla richiesta pervenuta si precisa che nel cronoprogramma del progetto vanno indicati sia i tempi per la realizzazione dei lavori infrastrutturali che i tempi previsti per l'attuazione di tutte le fasi progettuali finanziati con il POR CAMPANIA FESR 2014/2020 nel rispetto dei tempi di chiusura del Programma così come previsto dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020.

FAQ n.4.

DURATA DEL PROGETTO - Il tempo massimo di durata del progetto deve coincidere con la chiusura del fesr 2014/2020? Quindi 30/06/2023 o bisogna concludere prima le attività? Quale deve essere la durata minima del progetto?

RISPOSTA

Così come riportato all'art.6 dell'avviso pubblico approvato con DD. n.97 del 27.02.2020, gli interventi, definiti al momento della presentazione della domanda con un progetto dettagliato, devono essere realizzati nel rispetto dei tempi di chiusura del POR Campania FESR 2014-2020, con possibilità di richiesta di un'unica proroga adeguatamente motivata e comunque non superiore a 3 mesi.

Pertanto, le attività da realizzare e le spese da rendicontare devono concludersi entro il 31 dicembre 2023. Non è prevista una durata minima del progetto.

FAQ n.5.

TITOLARITA' DEL BENE - Per quanto tempo occorre dimostrare di avere la titolarità del bene? C'è un tempo minimo per il contratto di affitto o comodato d'uso o atto di concessione? Se il bene è in concessione da parte di una PPAA è sufficiente la delibera di affidamento (con data antecedente alla presentazione come richiesto dall'avviso) o occorre il contratto/convenzione di concessione tra la PPAA e l'Ente di Terzo Settore? In tal caso il contratto/convenzione può essere sub condicio rispetto all'approvazione del progetto (in modo che i costi di concessione/affitto dell'immobile non gravino sull'Impresa sociale presentante)?

RISPOSTA

In merito alla richiesta di chiarimenti pervenuta si precisa che, ai fini dell'ammissione al finanziamento, il soggetto proponente deve, contestualmente alla proposizione della domanda, fornire un atto giuridico, di impegno che attesti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto per tutta la durata del programma, fermo restando l'obbligo previsto dall'art.13 (Obblighi del Beneficiario) lett. t) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n.97 del 27/02/2020, che prevede di "Rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni", e l'art. 14 lett.g) del citato avviso pubblico, che prevede nei casi di revoca "la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 per i successivi 3 anni dal pagamento finale al beneficiario, ovvero nel caso di: i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di: ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari".

Inoltre, ai sensi dell'art.8 dell'avviso pubblico approvato con DD. n.97 del 27.02.2020, gli eventuali titoli abilitativi e di disponibilità degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere ottenuti dall'impresa in conformità alla normativa vigente, e comunque antecedentemente alla richiesta di erogazione, e mantenuti presso la propria sede a disposizione per gli eventuali controlli.

FAQ n.6.

SOSTENIBILITA' E AMMORTAMENTI - Rispetto alla capacità di generare sostenibilità economica (1.b.4 del formulario) ci si riferisce ai soli costi di gestione dell'attività del servizio da attivare o occorre contemplare anche l'ammortamento dei costi per attrezzature, arredi ed opere murarie sostenuti con il finanziamento oggetto dell'avviso?

RISPOSTA

Il soggetto aggiudicatario deve descrivere la capacità del progetto di auto-sostenersi nel tempo dal punto di vista economico-finanziario, successivamente alla chiusura delle attività realizzate con il finanziamento concesso.

FAQ n.7.

CONGRUENZA PIANO FINANZIARIO E ATTIVITA' - Rispetto alla congruenza tra finanziamento richiesto ed attività progettuale per rendere possibile la valutazione rispetto alle voci che saranno riportate (necessariamente aggregate nel piano finanziario) è possibile allegare una relazione tecnico/economica al piano finanziario? In altre parole, oltre gli allegati obbligatori dell'avviso è legittimo allegare altra documentazione come appunto una relazione tecnica dell'architetto in cui inserire planimetrie, dati aggregati del computo metrico, descrizione attrezzature ed arredi che acquisti su base di preventivo? Se NO, come si supera la discrasia tra il formulario tutto orientato alla descrizione del progetto sociale e il piano economico nel rispetto delle spese ammissibili FESR tutto orientato alle opere, allestimenti e know how propedeutico all'attivazione del servizio?

RISPOSTA

Così come previsto dall'art. 9 "Domanda di finanziamento" dell'Avviso pubblico approvato con DD. n.97 del 27.02.2020, *"E' fatto obbligo di utilizzare la specifica modulistica allegata al presente avviso, formante parte integrante e sostanziale. Nella compilazione della predetta modulistica, i proponenti devono attenersi pedissequamente alle istruzioni ivi contenute."*

Si precisa, altresì, che qualora il richiedente non trovi la giusta collocazione delle voci di spesa del progetto all'interno del Piano economico Allegato 5) dell'Avviso pubblico approvato con DD. n.97 del 27.02.2020, potrà utilizzare la voce "Altro" inserita nel piano economico ed indicare la tipologia di spesa utile per la realizzazione del progetto presentato, fermo restando che sono ammissibili le spese indicate al paragrafo 7 dell'Avviso pubblico approvato con DD. n.97 del 27.02.2020, quelle previste dal REG UE 1303/2013, dal REG UE 1301/2013 e dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 approvato con DD. n. 603 del 27/07/2020.

FAQ n.8.

NOLEGGIO - Nella nostra proposta progettuale prevediamo l'utilizzo di un'unità mobile per favorire l'accesso al servizio da parte delle famiglie delle aeree interne. È ammissibile nel piano dei costi macrovoce B2 realizzazione inserire il noleggio di un pulmino 9 posti ad uso esclusivo del servizio per il periodo di attività indicato nel progetto?

RISPOSTA

In merito alla richiesta pervenuta, si rimanda a quanto previsto dall'art. 7, "Spese ammissibili" dell'Avviso pubblico approvato con DD. n.97 del 27.02.2020, lett.b) che indica tra le spese ammissibili: *b) macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza, nonché mezzi mobili, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. Per quanto ai mezzi mobili si precisa che sono ammissibili solamente quelli strettamente connessi al ciclo di produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.*

Si rimanda, altresì, al par.7.3 lett.i) del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 approvato con DD. n. 603 del 27/07/2020: *i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche. Sono ammissibili le spese relative ad impianti, attrezzature, macchinari, strumenti, equipaggiamenti e quant'altro rientrante in questa tipologia di spesa, purché funzionale e ad uso esclusivo del progetto cofinanziato dai fondi comunitari. Tali beni dovranno essere acquistati nuovi e, previa opportuna indagine, al prezzo di mercato.*

In alternativa all'acquisto, è possibile ricorrere al noleggio o alla locazione finanziaria di un bene, a condizione che il valore complessivo dei canoni portati in rendicontazione non superi il prezzo di vendita a nuovo dello stesso bene. È escluso l'acquisto di beni relativi alle attività di rappresentanza.

Tali spese andranno collocate nella voce B2 del Piano dei costi indicato nell'Allegato 5 dell'avviso pubblico approvato con DD. n.97 del 27.02.2020.

FAQ n.9.

COSTI DEL PERSONALE - I costi del personale impiegato per il servizio, ovvero educatori professionali dipendenti della cooperativa e i consulenti esterni quali, psicologo età evolutiva, pedagoga, psicomotricista, neuropsichiatra, nel piano dei costi dell'allegato 5 alla voce Personale impiegato vanno indicati sommati o divisi per funzione?

RISPOSTA

In merito alla richiesta pervenuta si precisa che i costi del personale impiegato vanno specificati in base alle singole funzioni.

FAQ n.10.

ACQUISTO BENI IMMOBILI – una delle nostre cooperative sta procedendo all'acquisto di un immobile ove ricollocare due servizi sociosanitari già in essere presso altra struttura. Siamo in possesso di un preliminare di acquisto. Rispetto a questa situazione le chiedo: 9a) il preliminare di acquisto è titolo valido per partecipare all'Avviso? 9b) Essendo in corso un preliminare è possibile chiedere il sostegno nella misura del 30% come previsto dall'Avviso per l'acquisto? Se SI, il 30% deve corrispondere all'ammontare totale della cifra di acquisto oppure può essere una quota parte di questa cifra? 9c) Essendo in corso la valutazione di un eventuale mutuo, questo aspetto è ostativo rispetto alla partecipazione all'Avviso per il sostegno all'acquisto? 9d) L'acquisto deve essere effettuato (completato) all'atto del superamento dell'Avviso o può essere completato prima e poi ottenere il contributo del 30% all'atto dell'eventuale finanziamento previsto dall'Avviso? Se SI, bisogna prevedere delle formule precise nell'atto di compravendita o si può procedere come di consueto?

RISPOSTA

In merito alla richiesta pervenuta si rappresenta quanto già specificato alla richiesta n.3:

Ai fini dell'ammissione alla procedura, il soggetto proponente deve, contestualmente alla proposizione della domanda, fornire un atto giuridico, di impegno che attesti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto per tutta la durata del programma, fermo restando l'obbligo previsto dall'art.13 (Obblighi del Beneficiario) lett. t) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n.97 del 27/02/2020, che prevede di "Rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni", e l'art. 14 lett.g) del citato avviso pubblico, che prevede nei casi di revoca "la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 per i successivi 3 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari".

Inoltre, ai sensi dell'art.8 dell'avviso pubblico approvato con DD. n.97 del 27.02.2020, gli eventuali titoli abilitativi e di disponibilità degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere ottenuti dall'impresa in conformità alla normativa vigente, e comunque antecedentemente alla richiesta di erogazione, e mantenuti presso la propria sede a disposizione per gli eventuali controlli.

FAQ n.11.

RISTRUTTURAZIONI/ADEGUAMENTI – sullo stesso immobile di cui al punto 9, dovremo sostenere costi di adeguamento, in particolare sia per la sistemazione della Casa Alloggio e Centro Sociale Polifunzionale sia per l'adeguamento degli spazi esterni (cortile, patio, spazi verdi di pertinenza della struttura). Queste sistemazioni sono direttamente funzionali alle attività dei servizi svolgendo noi una attività riabilitativa anche attraverso gli strumenti dell'Agricoltura Sociale e delle terapie occupazionali. Questi spazi saranno dunque adeguati alle esigenze dei beneficiari. Premesso questo: eventuali opere murarie e/o recinzioni, impianti interni/esterni, abbattimento di barriere architettoniche, realizzazione di spazi ecosostenibili (spazio coperto per attività) sono spese ammissibili?

RISPOSTA

Così come previsto dall'art. 7) Spese ammissibili dell'Avviso pubblico approvato con DD: n.97 del 27.02.2020, le spese relative a Immobili e opere murarie sono ammissibili in misura non superiore al 30%

dei costi totali ammissibili. Anche per quel che concerne le spese relative agli impianti si veda l'art. 7) Spese ammissibili dell'Avviso pubblico: *b) macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza, nonché mezzi mobili, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. Per quanto ai mezzi mobili si precisa che sono ammissibili solamente quelli strettamente connessi al ciclo di produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.*

Si precisa altresì che sono ammissibili le spese indicate al paragrafo 7 dell'Avviso pubblico approvato con DD. n.97 del 27.02.2020, quelle previste dal REG UE 1303/2013, dal REG UE 1301/2013 e dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 approvato con DD. n. 603 del 27/07/2020.

FAQ n.12.

PROGETTO GENERATORE DI ENTRATE – un intervento che si volga nell'ambito di servizi accreditati/autorizzati sociali e/o sociosanitari, essendo prevista una retta ed una compartecipazione, sono da intendersi come Generatori di Entrate?

RISPOSTA

In merito alla richiesta pervenuta si precisa che la retta e la compartecipazione non sono da intendersi come generatori di entrate ma come ricavi. In ogni caso per quel che concerne i progetti generatori di entrata si veda il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 approvato con DD. n. 603 del 27/07/2020.

FAQ n.13.

COSTI INDIRETTI – fermo restante quanto esplicitato nel Manuale, può farci qualche esempio di costi ritenuti/ritenibili indiretti? Sono corretti esempi quali: quota parte delle spese amministrative (consulente del lavoro, consulente amministrativo/commercialista)? Quota parte spese di gestione/canone di locazione sede legale?

RISPOSTA

Così come indicato nel Piano dei Costi, nella voce "C Totale Costi Indiretti", allegato n.5 dell'avviso pubblico approvato con DD. n.97 del 27.02.2020, i costi indiretti sono calcolati su base forfettaria, in conformità all'art. 68, lettera b del Reg. (UE) n. 1303/2013, fino ad un massimo pari al 15% dei costi diretti del personale previsti nella macrovoce B. Tra tali costi si comprendono di norma le spese per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica come le spese amministrative e/o per il personale (per es: costi per il contabile o il personale di pulizia; utenze ecc.).

FAQ n.14.

Con riferimento all'oggetto volevamo saper se ammissibile da parte di un'impresa sociale l'acquisto di mezzi mobili (minivan) per trasporto di persona anziane, disabili in un territorio quello di Tramonti dove la mobilità non è semplice presso ambulatori scuole ecc

RISPOSTA.

Fermo restando che i criteri di valutazione dell'avviso sono quelli previsti all'art.11 dell'avviso pubblico approvato con DD. n. 97 del 27.02.2020 e che il progetto verrà valutato sulla base della sua complessità, in merito all'acquisto di beni mobili fa fede quanto previsto al par.7.3 lett.i) del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 approvato con DD. n. 603 del 27/07/2020: *i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche. Sono ammissibili le spese relative ad impianti, attrezzature, macchinari, strumenti, equipaggiamenti e quant'altro rientrante in questa tipologia di spesa, purché funzionale e ad uso esclusivo del progetto cofinanziato dai fondi comunitari. Tali beni dovranno essere acquistati nuovi e, previa opportuna indagine, al prezzo di mercato. In alternativa all'acquisto, è possibile ricorrere al noleggio o alla locazione finanziaria di un bene, a condizione che il valore complessivo dei canoni portati in rendicontazione non superi il prezzo di vendita a nuovo dello stesso bene. È escluso l'acquisto di beni relativi alle attività di rappresentanza;* ed altresì da quanto previsto all'art.7 lett.b) dell'avviso pubblico approvato con DD. n. 97 del

27.02.2020: macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza, nonché mezzi mobili, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. Per quanto ai mezzi mobili si precisa che sono ammissibili solamente quelli strettamente connessi al ciclo di produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.

FAQ n.15.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE - Ai sensi dell'art.7, comma 4, lett.g), e lett.l) dell'Avviso pubblico DD. 97 del 27/02/2020, non rientrano tra le spese ammissibili i titoli di spesa di importo inferiore a 500,00 euro, iva esclusa e l'IVA. Ai fini della rendicontazione delle relative spese, si riferiscono a tale limite anche le spese per il personale dipendente?

RISPOSTA.

In riferimento alla richiesta pervenuta, si precisa che, ai fini della rendicontazione delle spese riferite al personale dipendente occorre che venga esibito un ordine di servizio/contratto/incarico dedicato all'intervento, che specifichi le ore, le attività da espletare e il costo medio orario conforme ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro. Saranno considerate ammissibili, conformemente a quanto stabilito nel citato avviso all'art.7, comma 4, lett.g), e lett.l), unicamente le spese correlate all'incarico conferito che presenti una quantificazione complessiva uguale o superiore ai 500,00 euro.